



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI

IN

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

| | |
|----------------------------------|-------------------------------|
| dott.ssa Simonetta Rosa | Presidente |
| dott. Gianluca Braghò | Primo Referendario (Relatore) |
| dott.ssa Laura De Rentiis | Primo Referendario |
| dott. Donato Centrone | Referendario |
| dott. Andrea Luberti | Referendario |
| dott. Cristian Pettinari | Referendario |
| dott. Giovanni Guida | Referendario |
| dott.ssa Sara Raffaella Molinaro | Referendario |

nell'adunanza pubblica del 22 aprile 2015

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio di Presidenza n.229 dell'11 giugno 2008;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;



vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;
udito il relatore, Primo Referendario dott. Gianluca Braghò.

FATTO

In sede di esame del questionario relativo al rendiconto 2012 trasmesso dall'Organo di revisione del Comune di Borno (Bs) e redatto ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Finanziaria 2006), è emerso che l'ente, durante l'anno 2012, ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per 122 giorni e corrispondendo Interessi per euro 12,58 (dato del questionario).

Con nota istruttoria, numero di protocollo 2339, del 09 marzo 2015, il magistrato istruttore ha richiesto all'Organo di revisione di fornire delucidazioni in merito all'utilizzo dell'anticipazione indicando le ragioni della sofferenza della liquidità, protratti anche nell'esercizio 2013, e i provvedimenti adottati.

Con nota, protocollo 2273 del 20 marzo 2015, l'Ente ha trasmesso la propria risposta comunicando quanto segue:

"Il Comune ha dovuto ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di cassa nei periodi in cui, a fronte dei pagamenti inderogabili per servizi, utenze, stipendi, pagamento rate mutui, non vi erano entrate da contributi statali e si doveva contare per la disponibilità di cassa solo sulle entrate proprie quali IMU, TARSU, servizio idrico; i giorni di anticipazioni sono stati 122, l'importo medio è stato di euro 82.321,75 e gli interessi corrisposti risultano essere 12,58".

Analizzando i pagamenti per le opere in conto capitale si nota che per le opere finanziate con i contributi regionali e statali, durante l'esercizio 2012, si è dovuto provvedere al pagamento degli stati di avanzamento dei lavori anticipando le somme e riscuotere in seguito, previa rendicontazione, il contributo assegnato per la realizzazione dell'intervento. Tale procedura penalizza ulteriormente le disponibilità di cassa dell'ente.

| Opera | Intervento | Somma pagata 2014 |
|-------------------------|------------|-------------------|
| Recupero Villa Guidetti | 2010501 | 167.549,00 |
| Realizzazione sito | 2070101 | 26.960,00 |
| Consolidamento dissesto | 2090101 | 537.660,61 |

A fronte di tali pagamenti si è provveduto alla rendicontazione della spesa e alla richiesta di liquidazione del relativo finanziamento che al 31.12.2012 non risultavano incassati per i seguenti importi:



| <i>Finanziamento opera</i> | <i>Risorsa</i> | <i>Residuo 2014</i> |
|--------------------------------|----------------|---------------------|
| <i>Recupero Villa Guidetti</i> | 4030450 | 167.549,00 |
| <i>Realizzazione sito</i> | 4030400 | 26.960,00 |
| <i>Consolidamento dissesto</i> | 4030460 | 211.619,68 |

Si precisa che il Comune di Borno da alcuni anni riscuote nell'anno di competenza i ruoli del servizio idrico, dei servizi rifiuti, dell'illuminazione votiva e della COSAP, che, in parte per la grave crisi economica, non vengono puntualmente pagati. Per ovviare a tale problema l'ente, dopo procedura di gara, ha affidato ad una ditta abilitata il servizio di recupero dei crediti in sofferenza.

Su proposta del magistrato istruttore, in data 27 marzo 2015 il Presidente ha comunicato con propria ordinanza n. 90/2015 il deferimento del Comune di Borno, comunicato a mezzo S.I.Qu.E.L. il 31 marzo 2015 al numero di protocollo 3331, innanzi la Sezione Regionale del Controllo per il giorno 22 aprile 2015.

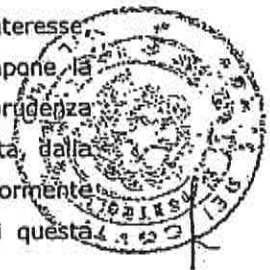
In sede di adunanza pubblica, in rappresentanza del Comune di Borno sono intervenuti il Sindaco *pro tempore* e il Responsabile dei servizi finanziari.

CONSIDERATO IN DIRITTO

La legge 23 dicembre 2006, n. 266 ha delineato una nuova e significativa modalità di verifica in ordine al rispetto degli obiettivi previsti dalla normativa sul Patto di stabilità interno e alla correttezza della gestione finanziaria degli enti territoriali, stabilendo una specifica competenza in capo alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.

Proseguendo in un disegno legislativo avviato dopo la riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, con la legge 5 giugno 2003, n. 131 che vede il progressivo riconoscimento del ruolo delle Sezioni regionali di controllo della magistratura contabile quali garanti della corretta gestione delle risorse pubbliche nell'interesse contemporaneamente, dei singoli enti territoriali e della comunità che compone la Repubblica (posizione già riconosciuta alla Corte dei conti dalla giurisprudenza costituzionale a partire dalla nota sentenza 27 gennaio 1995, n. 29 e, ribadita, dalla sentenza 9 novembre 2005, n. 417), il legislatore ha ritenuto di rafforzare ulteriormente questo ruolo (sul punto si rinvia alle considerazioni svolte nella delibera di questa Sezione n. 10 del 13 ottobre 2006).

La verifica affidata alla Corte dei conti non è invasiva dell'autonomia degli enti, bensì è diretta a rappresentare agli organi elettivi la reale ed effettiva situazione



finanziaria o le gravi irregolarità riscontrate nella gestione dell'ente in modo che gli stessi possano responsabilmente assumere le decisioni più opportune, sia nell'interesse dell'ente amministrato che della più vasta Comunità cui l'ente appartiene (Corte conti, sez. contr. Lombardia, 13 ottobre 2006, n. 10 cit.).

Anticipazioni di tesoreria

Per quanto attiene al ricorso alle anticipazioni di tesoreria, occorre sottolineare che la fattispecie è sintomo di possibili anomalie nella gestione finanziaria, occorre, infatti, ribadire che l'anticipazione di tesoreria è una forma di finanziamento a breve termine, di carattere eccezionale, cui l'ente può ricorrere solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità.

L'anticipazione può essere ottenuta previa richiesta dell'ente corredata da una delibera di Giunta. Sulla somma concessa in anticipazione maturano interessi passivi per il periodo nel quale essa viene effettivamente utilizzata.

Il ricorso a tale forma d'indebitamento, protratta per tutto l'esercizio 2012 e continuata anche nel 2013 come confermato nello stesso questionario, oltre a produrre ulteriore aggravio finanziario per l'ente, costituisce il sintomo di ormai accertati disequilibri nella gestione di competenza, anche derivanti da difetti di programmazione finanziaria o da sovrastima delle entrate correnti e da sottostima delle spese correnti.

Ciò premesso, anche tenuto conto di quanto asserito dall'amministrazione in ordine alle cause che hanno indotto l'ente a ricorrere alle anticipazioni di tesoreria nel 2012, è necessario, che il Comune di Borno prosegua nell'attività di monitoraggio della gestione di cassa, limitando o eliminando le anticipazioni in discorso, al fine di prevenire eventuali squilibri.

Si evidenzia inoltre che il perdurare del fenomeno fa venir meno i requisiti della temporaneità ed eccezionalità che dovrebbero caratterizzare l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Lombardia:

1. accerta che in base alle risultanze della certificazione resa dal Revisore dei conti del Comune di Borno, l'ente ha fatto ricorso per 122 giorni alle anticipazioni di tesoreria dovute a carenze di liquidità corrispondendo interessi per euro 12,58;
2. si riserva il monitoraggio delle suddette criticità in sede di esame del questionario sul rendiconto degli esercizi successivi;
- 3: dispone che la presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio, al Sindaco e al Revisore Unico del Comune di Borno e che ai, sensi dell'art. 31 del Decreto

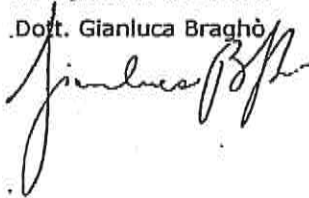


Legislativo n. 33 del 2013, la presente pronuncia venga pubblicata sul sito Internet dell'Amministrazione comunale nelle modalità di legge, dando riscontro a questa Sezione dell'avvenuta pubblicazione.

Così deliberato nell'adunanza pubblica del giorno 22 aprile 2015.

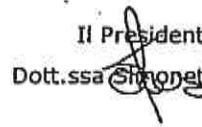
Il Magistrato istruttore

Dott. Gianluca Braghò



Il Presidente

Dott.ssa Simonetta Rosa



Depositata in Segreteria il

27 MAG 2015

Il Direttore della Segreteria

Dott.ssa Daniela Parisini

